



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Paolo II"

- Istituti Associati -

Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -
Liceo Scientifico - Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica
Via San Francesco, 16 85046 **MARATEA** (PZ) tel./fax 0973252297 / 0973302006
e-mail nzis016001@istruzione.it www.iismaratea.edu.it C.F. 91002170768



CERTIFICATO
N. 50 100 14484 - Rev. 005



Documento del Consiglio della Classe V sez. SERALE

(ai sensi dell'Art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10

dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 /2024)

Approvato nel CdC del 10 Maggio 2024

Anno Scolastico 2023–2024

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI
Indirizzo " SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "
ARTICOLAZIONE " ENOGASTRONOMIA "

Coordinatore

OMISSIS

Dirigente Scolastica

OMISSIS

INDICE

| | |
|--|---------|
| Sintesi O.M. 55/2024 | Pag. 3 |
| Descrizione dell’Istituto | Pag. 10 |
| Le Caratteristiche dell’Indirizzo | Pag. 11 |
| La riforma del corso serale | Pag. 13 |
| Quadro Orario | Pag. 14 |
| Composizione del Consiglio di Classe | Pag. 15 |
| Variazione del Consiglio di Classe | Pag. 16 |
| Commissione dell’Esame di Stato | Pag. 16 |
| Storia della Classe | Pag. 17 |
| Profilo della Classe | Pag. 18 |
| Metodologie didattiche | Pag. 19 |
| Verifiche e Valutazione | Pag. 20 |
| Prove effettuate in vista dell’Esame di Stato | Pag. 21 |
| Griglie valutazione 1° Prova – Italiano griglie BES | Pag. 22 |
| Tabella Conversione punteggio | Pag. 35 |
| Griglia valutazione 2° Prova – Scienze dell’Alimentazione | Pag. 36 |
| Modalità e strategie di colloquio e valutazione del colloquio nel percorso per adulti | Pag. 37 |
| Griglie valutazione Colloquio – Griglia BES / stranieri/ DSA ob. minimi | Pag. 38 |
| Esperienze/Temi sviluppati nel corso dell’anno dal consiglio di classe finalizzati al colloquio finale | Pag. 40 |
| Curriculum Educazione civica | Pag. 46 |
| Modulo Orientamento | Pag. 47 |
| Criteri attribuzione credito scolastico e conversione credito scolastico | Pag. 50 |
| Tabella Crediti secondo biennio | Pag. 51 |
| Approvazione e firma | Pag. 52 |
| Elenco Allegati | Pag. 53 |

Si riporta per la Commissione sintesi significativa dell’OM 55/2024 degli articoli per l’espletamento dell’E.S. in relazione all’indirizzo

1. L’Ordinanza Ministeriale 55/2024 definisce l’organizzazione e le modalità di svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024.

Articolo 10 (Documento del Consiglio di Classe)

Comma 1 Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elaborati sensi dell’art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, percorsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Comma 2 Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

1. **Comma 4** Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo *on-line* dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento del colloquio.

Articolo 11 (Credito Scolastico)

Comma 1 Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Comma 5 Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce

di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Articolo 19 (PRIMA PROVA SCRITTA)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

-OMISSIS-

8- Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova.;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza

Articolo 22 (COLLOQUIO)

1. Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell’ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all’assegnazione dei materiali all’inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinari. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

1. a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato(PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente.

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d’esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all’interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell’art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Le prove d’esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d’esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l’anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati

dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere

calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove

differenziate è indicato solo nell’attestazione e non nei tabelloni dell’istituto, né nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell’articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l’esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l’eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l’utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d’anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l’esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Nel 1974 fu attivato a Maratea l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato (IPAS) come sede staccata dell'omologo Istituto di Potenza. Successivamente, ossia nel 1990, la sede di Maratea diventò indipendente, costituendosi come Istituto del tutto autonomo, con propria personalità giuridica e proprio organico. Quasi contemporaneamente, il nuovo Istituto Alberghiero di Maratea, in seguito ad un provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica, aggregò il locale Istituto Professionale di Stato per il Commercio, formando, in questo modo, un'unica struttura educativa, capace di offrire ai propri studenti due percorsi formativi entrambi validi ed interessanti: il primo nel settore alberghiero-ristorativo ed il secondo in quello commerciale.

L'istituto, costituito in questo modo e capace di due proposte formative efficaci, ha subito incisive trasformazioni nei curricoli didattici in seguito alla riforma degli istituti professionali che ha cominciato ad essere applicata dal 1993. Il D.M. 24 aprile 1992 e il successivo D.M. 15 aprile 1994 hanno, infatti, ridisegnato il profilo degli istituti professionali, modificando i contenuti delle materie, il numero delle ore di insegnamento e, perfino, il nome: alberghiero è così diventato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (riassunto con la sigla I.P.S.S.A.R.), mentre il commerciale è stato denominato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali (I.P.S.S.C.). Questo processo di trasformazione, però, non si conclude in questo modo. Infatti con il piano di dimensionamento delle scuole - adottato dal Consiglio Regionale della Basilicata (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 50 del 6 settembre 1999) – viene formato a Maratea, a decorrere dal 1° settembre 2000, un unico polo scolastico, ovvero l'ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE (I.I.S.S.) con il contributo dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE, dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, del LICEO PEDAGOGICO (ex Istituto magistrale) e del LICEO SCIENTIFICO STATALE.

Ma l'articolazione dell'I.I.S.S. è destinata ancora a modificarsi. Nell'anno scolastico 2002/2003 viene aperto anche il LICEO ARTISTICO che, con la sua presenza sul territorio, rende ancora più diversificata l'offerta formativa che l'I.I.S.S. di Maratea riesce a proporre ai suoi utenti, oltre 800 provenienti da un bacino che, comprendendo diverse aree, ricadenti nelle regioni Basilicata, Campania e Calabria, interessa ben 72 (settantadue) Comuni.

Poiché all'atto della sua costituzione (settembre 2000) l'ISIS di Maratea non ebbe alcuna intitolazione, il Consiglio di Istituto ha provveduto in merito con propria delibera e, pertanto, oggi la denominazione è: Istituto Statale di Istruzione Superiore “Giovanni Paolo II”.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO
Dall'allegato A) al DPR 87 del 15/03/2010

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare il sapere e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in

contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

LA RIFORMA DEL CORSO SERALE: D.P.R 263/2012

Con il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 avviene il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, passaggio obbligato dalle richieste europee, che puntano sul riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento permanente, e dalla Legge Fornero che all'articolo 4, commi 51-61, identifica il diritto individuale/universale del cittadino alla validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in ambiti formali, non formali e informali.

La riforma segna il passaggio dagli ex CTP e SIRIO ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti, i CPIA, in cui sono erogati i Percorsi di Istruzione di Primo e Secondo Livello. I Percorsi di Primo Livello sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo, all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lingua italiana livello A2.

I Percorsi di Secondo Livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e vengono realizzati nelle istituzioni scolastiche di secondo grado, in cui sono “incardinati”, dopo aver stipulato appositi accordi di rete con i CPIA (come precedentemente stabilito dal D.P.R. 275/99, art. 7) e si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste dai DPR n. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010. Tra le novità importanti che riguardano tale riforma (Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012 - e C.M. 3 del 17/03/2016): il Percorso è articolato in tre Periodi didattici: il primo e il secondo sono finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione rispettivamente al secondo biennio e all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali (conoscenze, abilità e competenze previste per il primo e per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali), il terzo è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale (conoscenze, abilità, competenze dell'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali);

1. al corsista sono riconosciuti i crediti formali, informali e non formali;
2. all'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale;
3. diventa essenziale tra Commissione e corsista la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto davanti alla Sottocommissione dell'Istituzione di secondo grado presso cui il percorso

è incardinato, Sottocommissione che prende il nome di Sezione funzionale, composta dal Dirigente e da tutti i docenti del corso serale. Il Patto viene quindi firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado;

4. la progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA) da erogare anche con Fruizione A Distanza (FAD) per una quota pari al 20% del monte ore complessivo;
5. ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale. Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato (C.M.3 del 17/03/2016).

Il Percorso presso l'IIS "Giovanni Paolo II" presenta tutti e tre i periodi didattici, divisi in 1° biennio, 2° biennio e 5° anno.

Poiché il DPR 263 prevede che tali Percorsi per la didattica dipendano dai CPIA, nel quadro di specifici Accordi di rete, il Percorso incardinato presso il nostro Istituto dipende dal Centro Provinciale di Potenza, con sede in via Pietro Lacava n.2", la cui dirigente è la prof.ssa OMISSIS. Responsabile della didattica, nonché membro della Commissione del CPIA, è la prof.ssa OMISSIS, responsabile del corso serale, e docente di Lingua e cultura Inglese dell'ultimo periodo didattico (classe V); coordinatore Prof. OMISSIS, docente di Italiano e storia.

Quadro Orario

| DISCIPLINE | SECONDO BIENNIO | QUINTO ANNO |
|---|-----------------|-------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 |
| LAB. DI SERV. ENOGASTR. SETTORE CUCINA | 3 | 4 |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | 2 | 3 |
| MATEMATICA | 3 | 3 |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA | 3 | 3 |
| LAB. DI SERV. ENOGASTR. S. SALA E VENDITA | 2 | 2 |
| FRANCESE | 2 | 2 |
| INGLESE | 2 | 2 |
| IRC | 0 | 1 |

| |
|--------------------------------------|
| COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI |
|--------------------------------------|

Presidente

Dirigente Scolastica CARMELA CAFASSO

Componenti:

| <i>DISCIPLINA</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>Ore sett.</i> |
|--|----------------|------------------|
| <i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>3</i> |
| <i>STORIA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>2</i> |
| <i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. SETTORE CUCINA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>4</i> |
| <i>MATEMATICA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>3</i> |
| <i>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>3</i> |
| <i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. S. SALA E VENDITA</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>2</i> |
| <i>FRANCESE</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>2</i> |
| <i>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>2</i> |
| <i>INGLESE</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>2</i> |
| <i>RELIGIONE</i> | <i>OMISSIS</i> | <i>1</i> |

| |
|------------------------------|
| Coordinatore: OMISSIS |
|------------------------------|

| |
|--|
| Rappresentanti di classe: OMISSIS |
|--|

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | A.S. 2022/2023 | A.S. 2023/2024 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|
| LIN. E LET. ITALIANA | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| LINGUA INGLESE | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| STORIA | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| MATEMATICA | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| LAB. CUCINA | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| LAB. SALA E VENDITA | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| FRANCESE | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |
| RELIGIONE | <i>OMISSIS</i> | <i>OMISSIS</i> |

ELENCO COMMISSARI INTERNI D'ESAME DI STATO

deliberata dal Consiglio di classe nella seduta n. 2 del 26 .02.2024

La delibera di composizione della Commissione d'esame è rinvenibile nel Verbale allegato al presente documento.

| DISCIPLINE | DOCENTI | Impegnato anche su altra commissione |
|--|----------------|---|
| LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - CUCINA | <i>OMISSIS</i> | no |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | <i>OMISSIS</i> | si |
| FRANCESE | <i>OMISSIS</i> | si |

LA STORIA DELLA CLASSE

LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

| N. | ALUNNI |
|----|----------------|
| 1 | <i>OMISSIS</i> |
| 2 | <i>OMISSIS</i> |
| 3 | <i>OMISSIS</i> |
| 4 | <i>OMISSIS</i> |
| 5 | <i>OMISSIS</i> |
| 6 | <i>OMISSIS</i> |
| 7 | <i>OMISSIS</i> |
| 8 | <i>OMISSIS</i> |
| 9 | <i>OMISSIS</i> |
| 10 | <i>OMISSIS</i> |
| 11 | <i>OMISSIS</i> |
| 12 | <i>OMISSIS</i> |
| 13 | <i>OMISSIS</i> |
| 14 | <i>OMISSIS</i> |
| 15 | <i>OMISSIS</i> |
| 16 | <i>OMISSIS</i> |
| 17 | <i>OMISSIS</i> |
| 18 | <i>OMISSIS</i> |
| 19 | <i>OMISSIS</i> |
| 20 | <i>OMISSIS</i> |
| 21 | <i>OMISSIS</i> |
| 22 | <i>OMISSIS</i> |

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 22 studenti, provenienti da Maratea e dagli altri dai paesi limitrofi. Una parte del gruppo ha seguito il corso serale dal Secondo Biennio e gli studenti sono stati allineati, secondo quanto previsto dalla normativa dei Corsi Serali, in base ai certificati presentati e secondo le competenze acquisite in precedenza, sia competenze scolastiche che competenze formali ed informali. Nell'anno scolastico in corso si sono aggiunti alcuni studenti, per motivi diversi, a frequentare il quinto anno. Tali studenti hanno sostenuto un esame integrativo ad inizio anno e sono stati allineati secondo quanto previsto dalla normativa. Uno degli studenti è in possesso della laurea triennale. E' presente uno studente certificato con gravi difficoltà che, per sua volontà, non ha voluto essere affiancato dal docente specializzato. Per questo studente ed altri due (di cui uno straniero) sono stati prodotti Piani BES e relazioni di presentazione alla Commissione nominata per gli E.S.

Nonostante l'eterogeneità dei suoi componenti, gli studenti si sono sempre attivati e hanno raggiunto buone competenze. Per la maggior parte gli alunni hanno frequentato abbastanza regolarmente e con interesse le lezioni mentre, alcuni corsisti, quali per motivi di salute o famiglia, non sono riusciti più a frequentare le lezioni e gestire il carico formativo; Il gruppo che ha completato il percorso si caratterizza per una spiccata presenza di lavoratori con lavori a tempo determinato e stagionali, che ha visto nella scuola un'opportunità per ridisegnare il proprio vissuto, gestendo la difficoltà di frequenza dettata dagli impegni familiari e dalle fragilità economiche, della mancanza di un contratto di lavoro a tempo indeterminato; un gruppo di studenti maturi che è riuscito a portare a termine, con determinazione, il percorso formativo interrotto tanti anni fa. Questa premessa dolorosa ma inevitabile, non impedisce di riconoscere l'apprezzabile partecipazione al dialogo educativo, e nel complesso un eccellente interesse alle attività proposte.

Gli studenti della classe sono diversi per età anagrafica ed ambiente socio-economico e culturale di provenienza. Hanno dimostrato, in questi due anni e nel corso di questo anno scolastico, coraggio e determinazione rispondendo con enormi sacrifici con diligenza agli impegni di studio, familiari e lavorativi.

La partecipazione alle attività scolastiche è stata attiva e sostenuta da volontà e impegno, anche se non sono mancate le difficoltà di riallineamento agli obiettivi programmati dai docenti. Naturalmente si sottolinea che per buona parte di loro si è proceduto a svolgere unità didattiche per obiettivi minimi, attivando continuamente azioni di recupero e consolidamento.

Nella classe sono presenti stili di apprendimento, motivazioni, bisogni, interessi e obiettivi completamente diversi tra uno studente e l'altro, che talvolta hanno rallentato il percorso di studio.

Il Consiglio di Classe ha posto l'accento sulla personalizzazione delle strategie d'insegnamento e di apprendimento, sulle tecniche esperienziali piuttosto che trasmissive, nonché sulle Unità di Apprendimento e sulle competenze a cui il DPR263/2012 vuole che si faccia riferimento per la valutazione dei discenti adulti.

Si è tenuto conto quindi dei grandi sacrifici degli studenti, delle loro competenze ed abilità, dell'impegno in classe e delle capacità di apprendimento, nel rispetto dei ritmi di ciascuno di loro. In conclusione, si ritiene che i risultati ottenuti siano buoni; tuttavia, non mancano alcuni elementi che hanno ottenuto risultati di più alto livello, per le buone capacità di ragionamento e maggiore dimestichezza con le discipline prettamente di settore, dovute ad attività lavorative pregresse o in corso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe sono state finalizzate a valorizzare la centralità dello studente e a potenziare le sue competenze. Si è fatto ricorso a tutti gli accorgimenti metodologici idonei alle esigenze didattiche degli adulti privilegiando :

- costruzioni di mappe concettuale e sintesi di seguito alla lezione frontale, arricchita dagli interventi degli allievi, continuamente stimolati alla riflessione, al confronto ed alla ricerca;
- discussioni guidate sulle tematiche più rilevanti, al fine di stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni attraverso uso di slide;
- ricerche on line per arricchirne le conoscenze;
- strategie più attive, imperniate sui processi di apprendimento: la scoperta guidata, la lezione interattiva, il lavoro di gruppo.

Come supporto all'insegnamento-apprendimento, i docenti e gli allievi si sono serviti di strumenti multimediali ed audiovisivi, e in alcuni casi compensativi, dizionari, testi di consultazione, giornali, riviste, mappe concettuali e schemi riepilogativi, fotocopie.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Nel caso degli adulti, nelle verifiche, si è consentito di far utilizzare mappe concettuali e mediatori nel momento di difficoltà e per sostenere l'ansia da prestazione e l'impatto con l'idea di "giudizio" che negli studenti(adulti) è frequente. Per questo, se lo si riterrà opportuno, la commissione potrà utilizzare la stessa strategia.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". In conformità con quanto previsto nel PTOF si sono utilizzate Griglie di Valutazione semplici e adeguate agli obiettivi da raggiungere, con Indicatori che tenessero in considerazione gli stili di apprendimento di questi studenti.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte. Prove di allineamento.
Simulazioni di prove finalizzati agli esami di Stato.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- le competenze formali ed informali.
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
 - i risultati delle prove di verifica
 - il livello di competenze di Educazione Civica, acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
 - Le esperienze lavorative, alle competenze formali ed informali dei candidati, e al comportamento. (NEL serale non sono presenti esperienze di PCTO)

PROVE EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO

| PROVE INVALSI | |
|----------------------|-------------------------|
| Disciplina | data della prova |
| ITALIANO | 15 Marzo 2024 |
| MATEMATICA | 18 Marzo 2024 |
| INGLESE | 20 Marzo 2024 |

| SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO | |
|--|-------------------------------------|
| Tipo di simulazione prova | Data della simulazione prova |
| Prima prova scritta: Italiano | <i>29 Aprile 2024</i> |
| Seconda prova scritta: Scienza e Cultura dell’alimentazione e <laboratorio di Enogastronomia | <i>30 Aprile 2024</i> |
| Seconda Prova scritta (Pratica): Laboratorio di Cucina | <i>30 Aprile 2024</i> |
| Colloquio | <i>6 maggio 2024</i> |

La prova di simulazione del Colloquio è stata svolta in data 6 maggio 2024, a campione, per chiarire eventuali dubbi in relazione alla modalità dell’esame.

La simulazione della seconda prova ha seguito le indicazioni già definite nell’OM 55/2024 art.20 comma 8 , e le indicazioni degli ispettori ascoltati nella conferenza di RENAI in data 16 aprile 2024.

Le prove svolte dagli alunni, sia le prove scritte che la prova pratica, sono risultate pienamente rispondenti agli obiettivi.

Tracce delle prove scritte e i documenti utilizzati per il Colloquio sono allegati al presente documento.

Per la valutazione delle prove scritte di simulazione (sulla base dei quadri di riferimento ministeriali) e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe ha utilizzato le griglie allegate anche al seguente documento:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE – PROVE SCRITTE

Griglie di valutazione della Prima prova**TIPOLOGIA A: Analisi del testo**

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 10 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 8 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 6 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 5 |
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 4 |
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 10 |
| | Discorso coerente e coeso | 8 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 6 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 5,5 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 4 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | 10 |
| | Con alcune improprietà | 8 |
| | Con alcuni errori | 6 |
| | Con frequenti errori | 5,5 |
| | Con gravi errori | 4 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 10 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 8 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 6 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 5,5 |
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 4 |

| | | |
|---|------------------------------|-----|
| | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 10 |
| | Significativi | 8 |
| | Pocosviluppati | 6 |
| | Scarsi | 5,5 |
| | Non presenti /non pertinenti | 4 |

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A (MAX 40 pt) INDICATORI

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|-----------|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). | Il testo rispetta i vincoli. | 10 |
| | Il testo rispetta quasi tutti i vincoli | 8 |
| | Il testo rispetta in minima parte i vincoli | 6 |
| | Il testo non rispetta i vincoli | 5 |
| Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Completa | 10 |
| | Essenziale | 8 |
| | Parziale | 6 |
| | Scarsa capacità di comprendere il testo | 4 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | Appropriata e ricca | 10 |
| | Corretta | 8 |
| | Semplice | 6 |
| | Inappropriata | 5 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Personale e originale | 10 |
| | Personale | 8 |
| | Frammentaria | 6 |
| | Confusa e disarticolata | 5 |
| | PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100 | |
| | PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE -----/20 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA B: Testo argomentativo

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 10 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 8 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 6 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 5 |
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 4 |

| | | |
|--|---|--------------|
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 10 |
| | Discorsocoerente e coeso | 8 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 6 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 5,5 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 4 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | 10 |
| | Con alcune improprietà | 8 |
| | Con alcuni errori | 6 |
| | Con frequenti errori | 5,5 |
| | Con gravi errori | 4 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 10 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 8 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 6 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 5,5 |
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 4 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 10 |
| | Significativi | 8 |
| | Pocosviluppati | 6 |
| | Scarsi | 5,5 |
| | Non presenti /non pertinenti | 4 |

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|--------------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Individuazioni di tesi e argomentazione corretta e precisa | 14 |
| | Parziale individuazione di tesi e argomentazioni | 11 |
| | Tesi e argomentazioni individuate in modo scorretto | 8 |
| | Tesi e argomentazioni non individuate | 6 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | Elaborato organico e coerente | 13 |
| | Elaborato nel complesso organico | 11 |
| | Elaborato parzialmente organico | 8 |
| | Elaborato disorganico | 6 |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Corretta congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 13 |
| | Essenziale congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 11 |
| | Modesta congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 8 |
| | Scarsa congruenza e precisione dei riferimenti culturali | 6 |
| PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100 | | |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE | | |
| /20 | | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA C: Testo espositivo-argomentativo

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|--------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 10 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 8 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 6 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 5 |
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 4 |
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 10 |
| | Discorso coerente e coeso | 8 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 6 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 5,5 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 4 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | 10 |
| | Con alcune improprietà | 8 |
| | Con alcuni errori | 6 |
| | Con frequenti errori | 5,5 |
| | Con gravi errori | 4 |
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 10 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 8 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 6 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 5,5 |
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 4 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 10 |
| | Significativi | 8 |
| | Poco sviluppati | 6 |
| | Scarsi | 5,5 |
| | Non presenti /non pertinenti | 4 |

TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|--|-----------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | Testo pertinente; formulazione del titolo e parafrasi corrette | 14 |
| | Testo complessivamente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi appropriate | 11 |
| | Testo parzialmente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi poco coerenti | 8 |
| | Testo scarsamente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi incoerenti | 6 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Esposizione fluida | 13 |
| | Esposizione nel complesso ordinata e coerente | 11 |
| | Esposizione semplice | 8 |
| | Esposizione incerta | 6 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Corretta articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 13 |
| | Essenziale articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 11 |
| | Modesta articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 8 |
| | Scarsa articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 6 |
| PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100 | | |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE _____ / 20 | | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO bes**TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 13 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 11 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 8 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 7 |

| | | |
|--|--|--------------|
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 6 |
| | | |
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 12 |
| | Discorso coerente e coeso | 10 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 8 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 7 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 6 |
| | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |
| | | |
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | |
| | Con alcune improprietà | |
| | Con alcuni errori | |
| | Con frequenti errori | |
| | Con gravi errori | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 12 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 10 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 8 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 7 |

| | | |
|---|---|----------|
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 6 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 13 |
| | Significativi | 11 |
| | Poco sviluppati | 8 |
| | Scarsi | 7 |
| | Non presenti /non pertinenti | 6 |

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A (MAX 40 pt) INDICATORI

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|------------|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). | Il testo rispetta i vincoli. | 10 |
| | Il testo rispetta quasi tutti i vincoli | 8 |
| | Il testo rispetta in minima parte i vincoli | 6 |
| | Il testo non rispetta i vincoli | 5 |
| Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Essenziale | 8 |
| | Parziale | 6 |
| | Scarsa capacità di comprendere il testo | 4 |
| Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | Corretta | 10 |
| | Semplice | 7-8 |
| | Inappropriata | 5 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Personale e originale | 12 |
| | Personale | 10 |
| | Frammentaria | 6-8 |
| | Confusa e disarticolata | 5 |
| PUNTEGGIO TOTALE _____/ 100 | | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO bes**TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 13 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 11 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 8 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 7 |
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 6 |
| | | |
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 12 |
| | Discorso coerente e coeso | 10 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 8 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 7 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 6 |
| | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |

| | | |
|--|---|------------|
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | |
| | Con alcune improprietà | |
| | Con alcuni errori | |
| | Con frequenti errori | |
| | Con gravi errori | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 12 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 10 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 8 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 7 |
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 6 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 13 |
| | Significativi | 11 |
| | Poco sviluppati | 8 |
| | Scarsi | 7 |
| | Non presenti /non pertinenti | 6 |

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|-----------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Individuazioni di tesi e argomentazione corretta | 14 |
| | Parziale individuazione di tesi e argomentazioni | 12 |
| | Tesi e argomentazioni individuate in modo scorretto | 8 |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Tesi e argomentazioni non individuate | 6 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | Elaborato organico e coerente | 13 |
| | Elaborato nel complesso organico | 11 |
| | Elaborato parzialmente organico | 8 |
| | Elaborato disorganico | 6 |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Corretta congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 13 |
| | Essenziale congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 11 |
| | Modesta congruenza e precisione dei riferimenti culturali. | 8 |
| | Scarsa congruenza e precisione dei riferimenti culturali | 6 |
| PUNTEGGIO TOTALE _____/ 100 | | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES**TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide. | 13 |
| | Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività | 11 |
| | Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice. | 8 |
| | Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali. | 7 |
| | Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione. | 6 |
| | | |
| Coesione e coerenza testuale | Discorso ben organizzato, coerente e coeso | 12 |
| | Discorso coerente e coeso | 10 |
| | Discorso non sempre coerente e coeso | 8 |
| | Discorso frammentario e non del tutto coeso | 7 |
| | Discorso confuso e /o non coeso. | 6 |
| | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Esposizione fluida e ricca nel lessico | 10 |
| | Esposizione fluida e lineare | 8 |
| | Esposizione abbastanza lineare | 6 |
| | Esposizione disorganica | 5,5 |
| | Esposizione molto difficoltosa | 4 |

| | | |
|--|---|-----------|
| | | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Corretta | |
| | Con alcune improprietà | |
| | Con alcuni errori | |
| | Con frequenti errori | |
| | Con gravi errori | |
| | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Complete, rispondenti e corrette | 12 |
| | Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete | 10 |
| | Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete | 8 |
| | Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette | 7 |
| | Non rispondenti, scorrette e incomplete | 6 |
| | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Validi e originali | 13 |
| | Significativi | 11 |
| | Poco sviluppati | 8 |
| | Scarsi | 7 |
| | Non presenti /non pertinenti | 6 |

TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|-----------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella | Testo pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione corrette | 14 |
| | Testo complessivamente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione appropriate | 11 |

| | | |
|---|---|-----------|
| formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | Testo parzialmente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione poco coerenti | 8 |
| | Testo scarsamente pertinente; formulazione del titolo e paragrafazione incoerenti | 6 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | | |
| | Esposizione nel complesso ordinata e coerente | 12 |
| | Esposizione semplice | 9 |
| | Esposizione incerta | 6 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Corretta articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 14 |
| | Essenziale articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 11 |
| | Modesta articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 8 |
| | Scarsa articolazione e precisione dei riferimenti culturali | 6 |
| PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100 | | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Relazione tra punteggio in ventesimi e scala docimologica

| Valutazione in ventesimi | Valutazione in decimi |
|---------------------------------|------------------------------|
| 20 | 10 |
| 19 | 9,5 |
| 18 | 9 |
| 17 | 8,5 |
| 16 | 8 |
| 15 | 7,5 |
| 14 | 7 |
| 13 | 6,5 |
| 12 | 6 |
| 11 | 5,5 |
| 10 | 5 |
| 9 | 4,5 |
| 8 | 4 |
| 7 | 3,5 |
| 6 | 3 |
| 5 | 2,5 |
| 4 | 2 |
| 3 | 1,5 |
| 2 | 1 |
| 1 | 0,5 |
| 0 | 0 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

**SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI
TOTALE PROVA 20**

| | |
|-------------------|--|
| INDICATORI | Comprensione del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa |
| 1 | Nulla: trattazione non aderente alla traccia |
| 2 | <i>Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali</i> |
| 3 | Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente |
| | Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline |
| 1 | Nulla: non conosce i contenuti |
| 2 | Frammentaria: conosce i contenuti in maniera parziale e non sempre in maniera completa |
| 3 | Lacunosa: conosce i contenuti in maniera essenziale |
| 4 | <i>Discreta : sufficientemente corretta con rielaborazione minima</i> |
| 5 | Completa: contenuti completi e talvolta approfonditi e buona rielaborazione |
| 6 | Esauritiva: contenuti corretti, sempre approfonditi ed esaurienti |
| | Padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni |
| 1 | Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni |
| 2 | Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni |
| 3 | Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti |
| 4 | <i>Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle</i> |
| 5 | Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione |
| 6 | Individua discretamente le problematiche e/o le situazioni motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta |
| 7 | Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi |
| 8 | Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi |
| | Capacità di argomentare, di collegare, di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici |
| 1 | Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia non corretta o non pertinente |
| 2 | <i>Adeguata: esposizione semplice ma argomentata, terminologia tecnica adeguata</i> |
| 3 | Approfondita: argomenta in maniera critica e usa terminologia tecnica appropriata |

MODALITÀ E STRATEGIE DI COLLOQUIO E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO NEL PERCORSO PER ADULTI

Negli adulti i processi di memorizzazione avvengono in maniera diversificata rispetto all'età collegata all'apprendimento e spesso, gli studenti che si iscrivono al serale, in larga parte, hanno lasciato la scuola da molto tempo e vivono con disagio le difficoltà di “ fissazione dei contenuti “. Per questo, tra le strategie di apprendimento, si utilizzano quelle finalizzate alla stimolazione cognitiva che consiste nell'esercizio delle abilità cognitive residue attraverso l'uso di mediatori come mappe, slide, ecc, sia nello studio che nelle verifiche. Per questo motivo le griglie di valutazione, usate per i colloqui orali durante l'anno, hanno tenuto fortemente in considerazione:

- L'acquisizione dei contenuti delle discipline in modo completo e soddisfacente.
- La capacità di collegare e utilizzare le competenze acquisite anche attraverso l'uso di mediatori o immagini che comprovassero la capacità di aver appreso.
- La capacità di argomentare spesso rafforzata dall'uso di una scaletta costruita dallo studente in base alla competenza richiesta
- La capacità di analisi e spunti critici.

A tal proposito, in relazione alla conduzione del colloquio, si consiglia alla commissione, dopo aver somministrato il materiale necessario, di permettere agli studenti di costruire su un foglio una scaletta per orientarsi nei collegamenti interdisciplinari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO O.M.. 55/2024

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA COLLOQUIO PER ALUNNI STRANIERI/ BES/ DSA/DISABILI CON OBIETTIVI MINIMI

(in coerenza con il PEI/PDP)

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo. | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 0,50-1,50 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 2-3 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 4 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 0,50-1,50 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 2-3 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 4 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno. | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 0,50-1,50 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 2-3 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. Si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale. | 4 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. Si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale. | 4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. Si assegna il punteggio massimo pur in assenza di una rielaborazione personale. | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0,50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore. Si assegna il punteggio massimo pur in assenza di padronanza semantica. | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative. | 0,50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno. | 2,50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

**ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE
FINALIZZATI AL COLLOQUIO FINALE**

N. 1 NUTRIRE IL PIANETA - ENERGIA PER LA VITA

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|--|--|--|---|
| <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;</p> <p>- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - applicare le normative che disciplinano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. | <p>ITALIANO</p> <p>STORIA</p> | <p>Il mistero della natura nella poesia di Pascoli IL DECADENTISMO PASCOLI COMMENTO POESIE: "I Tre Grappoli" " La Canzone dell'ulivo" " IL DESINARE" Ripetizione UNGARETTI L'allegria Commento di "VEGLIA" " SOLDATI" " SONO UNA CREATURA" " FRATELLI"</p> <p>La Seconda Rivoluzione Industriale La belle Epoque</p> <p>Autori dell'OTTOCENTO</p> |
| | | <p>SCIENZE DEGLI ALIMENTI</p> | <p>La conservazione degli Alimenti La cottura degli Alimenti</p> |
| | | <p>DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE</p> | <p>La Mission aziendale Il bilancio sociale</p> |
| | | <p>LAB ORATORIO DI CUCINA</p> | <p>Le nuove tecniche di cottura . L'uso dei prodotti bio in cucina</p> |
| | | <p>INGLESE</p> | <p>The Kitchen Brigade: Assigning tasks Organic food and GMO's Healthy lifestyle</p> |
| | | <p>FRANCESE</p> | <p>Les légumineuses</p> |
| | | <p>LABORATORIO DI SALA E VENDITA</p> | <p>Dall'uva al vino</p> <p>La gestione del vino Prodotti made in Italy, certificazioni. I marchi DOC, DOCG, IGT</p> <p>Abbinamento cibo-vino</p> |

N. 2 CIBO, TRADIZIONE E CULTURA

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|---|---|-----------------------------------|---|
| <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico- professionale correlate ai settori di riferimento;</p> <p>- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <p>- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;</p> <p>- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;</p> <p>- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;</p> <p>- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> <p>- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> | SCIENZE DEGLI ALIMENTI | Prescrizioni alimentari e religiose Diete e stili di vita |
| | | DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE | Tipologie di costi aziendali nelle imprese ricettive Il punto di pareggio (BEP) |
| | | LABORATORIO DI CUCINA | La cucina regionale |
| | | INGLESE | The Mediterranean diet Food preservation |
| | | FRANCESE | Régime méditerranéen; |
| | | ITALIANO STORIA | <p>Il cibo nella narrativa verghiana: ricchi e poveri a tavola Nedda IL DECADENTISMO PASCOLI COMMENTO POESIE : "I Tre Grappoli" " La Canzone dell'ulivo" " IL DESINARE" Ripetizione UNGARETTI L'allegria Commento di "VEGLIA" " SOLDATI" " SONO UNA CREATURA" " FRATELLI" MUSSOLINI</p> |
| | | LABORATORIO DI SALA E VENDITA | <p>La comunicazione come strumento per fidelizzare il cliente ma anche i fornitori.</p> <p>La comunicazione come mezzo per la promozione.</p> |

N. 3 SICUREZZA E RISTORAZIONE

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|--|---|-----------------------------------|---|
| <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;</p> <p>- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <p>- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;</p> <p>- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;</p> <p>- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;</p> <p>- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> <p>- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> | <p>ITALIANO</p> <p>STORIA</p> | <p>Salute e malattia nella narrativa sveviana</p> <p>I progressi della chimica e l'industria alimentare</p> |
| | | ALIMENTI | <p>Check list nella ristorazione</p> <p>L'autocontrollo e il sistema Haccp</p> <p>La contaminazione fisica degli alimenti</p> <p>La contaminazione chimica degli alimenti</p> <p>La contaminazione biologica degli alimenti</p> |
| | | DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE | <p>Domanda e offerta di mercato.</p> <p>L'equilibrio di mercato</p> |
| | | LABORATORIO DI CUCINA | <p>Il rispetto delle regole in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Le tecniche di conservazione</p> |
| | | INGLESE | <p>Safety procedures</p> <p>Hygiene</p> <p>A Chef's Uniform</p> <p>Food contamination</p> |
| | | FRANCESE | L'igiene |
| | | LABORATORIO DI SALA E VENDITA | <p>La gestione del vino Prodotti made in Italy, certificazioni. I marchi DOC, DOCG, IGT</p> <p>Italian Sounding</p> |

N. 4 PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLA RISTORAZIONE

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|---|--|-------------------------------|--|
| <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento; - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; | ITALIANO | IL DECADENTISMO PASCOLI COMMENTO POESIE : "I Tre Grappoli" " La Canzone dell'ulivo" " IL DESINARE" Ripetizione UNGARETTI L'allegria Commento di "VEGLIA" " SOLDATI" " SONO UNA CREATURA" " FRATELLI" |
| | | STORIA | LE DITTATURE |
| | | SCIENZE DEGLI ALIMENTI | La filiera Agroalimentare |
| | | DIRITTO e TECNICHE AMM | Il Business Plan nel settore turistico Casi pratici per l'apertura di ristorante e alberghi |
| | | LAB: CUCINA | La valorizzazione dei prodotti tipici Il marketing del territorio |
| | | INGLESE | Italian Hors d'oeuvres Describing Recipes Pancakes recipe Shrimps cocktail |
| | | FRANCESE | Recette des crêpes |
| | | LABORATORIO DI SALA E VENDITA | ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA RISTORATIVA La comunicazione come strumento per fidelizzare il cliente ma anche i fornitori. La comunicazione come mezzo per la promozione. |

N. 5 MENU SU MISURA DEI CLIENTI

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|--|---|---|---|
| <p>- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;</p> <p>- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; | <p>ITALIANO</p> <p>STORIA</p> <p>LABORATORIO DI CUCINA</p> <p>SCIENZE DEGLI ALIMENTI</p> <p>DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE</p> <p>INGLESE</p> <p>FRANCESE</p> <p>LABORATORIO DI SALA E VENDITA</p> | <p>SVEVO E IL FLUSSO DELLA COSCIENZA LA COSCIENZA DI ZENO</p> <p>LA BELLA EPOQUE CARATTERISTICHE DELL'EPOCA</p> <p>Il menu come strumento di Vendita I vari tipi di menu</p> <p>La ristorazione collettiva Allergie ed Intolleranze Alimentari</p> <p>La disciplina IVA I corrispettivi giornalieri Il DDT, la bolla di accompagnamento, La liquidazione periodica IVA</p> <p>What's in a menu Alternative diets</p> <p>Le menu enfant</p> <p>Food cost La ristorazione Collettiva e quella commerciale La classificazione delle strutture Ricettive e ristorative.</p> |

N. 6 CULTURA E SOCIETA' DEL NOVECENTO

| TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI | TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI PECUP | DISCIPLINE | CONTENUTI |
|--|---|-----------------------------------|--|
| <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;</p> <p>- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> | <p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <p>- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;</p> <p>- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;</p> <p>- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;</p> <p>- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> <p>- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;</p> <p>- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;</p> | ITALIANO | <p>IL NEOREALISMO</p> <p>IL POSITIVISMO</p> <p>IL DECADENTISMO</p> <p>IL FUTURISMO</p> <p>L'ERMETISMO</p> <p>IL NEOREALISMO</p> |
| | | STORIA | <p>LE GUERRE</p> <p>LE DITTATURE</p> <p>I CONFLITTI</p> |
| | | LABORATORIO DI CUCINA | La dieta mediterranea e I vari stili alimentari |
| | | SCIENZE DEGLI ALIMENTI | I nuovi prodotti Alimentari L'alimentazione e le malattie ad essa connesse |
| | | DIRITTO e TECNICHE AMMINISTRATIVE | La catena di montaggio, La produzione in scala. |
| | | INGLESE | Food allergies and intolerances Eating disorders HACCP principles |
| | | FRANCESE | HACCP |
| | | LABORATORIO DI SALA EVENDITA | CATERING E BANQUETING |

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

Il tema delle competenze civiche, di cittadinanza e della conoscenza della Costituzione è particolarmente sentito nel nostro Istituto.

A seguito di vari episodi accaduti negli ultimi anni, relativi alla perdita della conoscenza ed importanza del senso civico, il Miur (così come la nostra scuola), ha sentito l'esigenza di coinvolgere gli studenti su un tema che risvegliasse le coscienze, il rispetto per le istituzioni e in generale per sé stessi e per gli altri, comportamenti ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

Così come stabilito dalla Riforma gli studenti si sono interessati anche dei temi di educazione civica.

Il coordinamento di classe dell'educazione civica è affidato al docente di economia che ne coordina, nel quadro delle linee programmatiche definite dal Collegio dei Docenti, contenuti, metodologie, valore complessivo nell'economia del proprio insegnamento.

La classe è stata seguita in questo percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze civiche e giuridiche dai docenti delle varie discipline, i quali hanno attuato percorsi di approfondimento trasversale e pluridisciplinare delle seguenti tematiche:

| Disciplina | Argomento | Ore | Periodo |
|-----------------------------------|---|------------|----------------------|
| Diritto e tecniche Amministrative | <ul style="list-style-type: none"> - Il marketing territoriale e l'ecosostenibilità - Unione Europea | 5 | 1° e 2° quadrimestre |
| Scienze degli alimenti | Lo spreco alimentare Contaminazione biologica Rischi per la salute: agenti patogeni Prevenzione dei rischi della salute | 6 | 1° e 2° quadrimestre |
| Laboratorio di cucina | Lo spreco alimentare Riutilizzo degli scarti in cucina | 3 | 2° quadrimestre |
| Storia | Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico, sociale | 6 | 1° quadrimestre |
| Italiano | La libertà di parola | 3 | 2° quadrimestre |
| Francese | <ul style="list-style-type: none"> ● Le régime méditerranéen | 2 | 1° quadrimestre |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Les institutions françaises ● Les institutions européennes en France | 3 | 2° quadrimestre |
| Laboratorio di sala e vendita | Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, in ambito familiare, scolastico e sociale | 2 | 2° quadrimestre |
| Inglese | <ul style="list-style-type: none"> • Food security e food safety • The 2030 Agenda for Sustainable development: goals 2 and 3 | 4 | 2° quadrimestre |

MODULO ORIENTAMENTO

Documento di sintesi attività di orientamento – A.S. 2023/2024 CLASSE V CS

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le **Linee guida per l'orientamento**: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997, ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di **percorsi di orientamento** finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di **docenti tutor e docenti orientatori** che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L'IIS "Giovanni Paolo II" ha nominato, per l'a.s. 23/24, 12 docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei, frutto delle Raccomandazioni UE per il *lifelong learning* del 2018, un **quadro di competenze orientative** da raggiungere, nel corso del triennio, nell'area personale e sociale, dello sviluppo, della determinazione e della capacità di previsione e progettazione.

E' stato dunque redatto un PIANO DI LAVORO e sono stati progettati, per ogni anno, **moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari**, previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro dell'Ipsseoa, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa così come i progetti di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale, normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe.

I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, hanno scelto le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo.

Elenco attività di orientamento:

| CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI | | | |
|--|------------------|-------|-------------------|
| Introduzione alle attività di orientamento: quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo | Extracurriculare | 1 ora | Tutor: OMISSIS |
| Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio | Extracurriculare | 1 ora | Tutor: OMISSIS |

| | | | |
|--|------------------|-------|-------------------|
| Riflettere sulla consapevolezza di sé: imparare a distinguere e riconoscere le proprie emozioni anche nelle relazioni con gli altri. | Extracurriculare | 5 ore | Tutor: OMISSIS |
| Attività di tutoraggio scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. | Curriculare | 3 ore | Tutor: OMISSIS |

RINFORZARE IL METODO DI STUDIO

| | | | |
|---|-------------|--------|--|
| Progetto Ampliamento offerta formativa: Corso di Pizzeria | Curriculare | 21 ore | Esperto esterno: OMISSIS |
| Progetto Ampliamento offerta formativa: Decor Arte Sala | Curriculare | 15 ore | Esperto esterno: OMISSIS Docente CdC OMISSIS |
| Ricerca e comprensione di materiale didattico. Fonti | Curriculare | 2 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |
| Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM | Curriculare | 3 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |
| Percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento: Il Curriculum Vitae e il colloquio di selezione | Curriculare | 2 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |
| Percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento: Il Curriculum Vitae e il colloquio di selezione in Lingua Inglese | Curriculare | 2 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |

LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI

| | | | |
|----------------------------|-------------|-------|---------------------------------|
| Corso HACCP | Curriculare | 3 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |
| Progetto "Etica e Finanza" | Curriculare | 2 ore | Consiglio di Classe: OMISSIS |

| | | | |
|---|-------------|-------|-----------------|
| Incontro con lo Chef OMISSIS e con un ex studente | Curriculare | 4 ore | Esperto Esterno |
|---|-------------|-------|-----------------|

| CONOSCERE IL TERRITORIO E IL MONDO DEL LAVORO | | | |
|--|-------------|-------|------------------------------|
| La normativa in materia di lavoro, I contratti di lavoro e La modulistica in materia di lavoro | Curriculare | 2 ore | Consiglio di classe: OMISSIS |
| Incontro forze armate: Carabinieri del nucleo operativo /TPC di Bari – Modalità Asincrona | Curriculare | 2 ore | Referenti dell'ente |

Per la gestione delle comunicazioni e lo scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati i docenti tutor hanno attivato uno specifico corso su Google Classroom e organizzato incontri in presenza con cadenza regolare per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; altri incontri individuali sono stati effettuati su richiesta. Per un confronto sul percorso di orientamento sono stati effettuati incontri con le famiglie in modalità online. Il successo orientativo di queste attività ha fatto leva su elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali con riferimento costante alle competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza. I docenti si sono impegnati a coniugare gli obiettivi di apprendimento disciplinare in modo armonioso con lo sviluppo personale degli studenti favorendo una formazione consapevole e intelligente. Inoltre hanno supportato gli studenti nella scoperta dei loro punti di forza e debolezza e li hanno coinvolti in attività che hanno richiesto responsabilità ed autonomia al fine di costruire un progetto di vita, non solo scolastico e/o lavorativo. Gli studenti hanno partecipato attivamente e con interesse alle attività proposte dal Consiglio di Classe e dai docenti tutor dimostrando di essere molto motivati, capaci di organizzarsi in modo autonomo e relazionarsi correttamente in attività pratiche e laboratoriali. Al termine di questo percorso di orientamento gli alunni hanno sviluppato competenze operative indispensabili per confrontarsi con il mondo del lavoro e per comprenderne le dinamiche relazionali.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

| Media dei voti | Fasce di credito ANNO | Fasce di credito III IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|-------------------|--------------------------|------------------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Sulla base di quanto previsto nell'OM 55/2024 art 11 punto 5 nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza. Tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente produce documentazione attestante competenze acquisite in contesti educativi, formali ed informali.

Tabella dei crediti assegnati nel secondo biennio dal CdC:

| | | |
|----|---------|---------|
| 1 | OMISSIS | OMISSIS |
| 2 | OMISSIS | OMISSIS |
| 3 | OMISSIS | OMISSIS |
| 4 | OMISSIS | OMISSIS |
| 5 | OMISSIS | OMISSIS |
| 6 | OMISSIS | OMISSIS |
| 7 | OMISSIS | OMISSIS |
| 8 | OMISSIS | OMISSIS |
| 9 | OMISSIS | OMISSIS |
| 10 | OMISSIS | OMISSIS |
| 11 | OMISSIS | OMISSIS |
| 12 | OMISSIS | OMISSIS |
| 13 | OMISSIS | OMISSIS |
| 14 | OMISSIS | OMISSIS |
| 15 | OMISSIS | OMISSIS |
| 16 | OMISSIS | OMISSIS |
| 17 | OMISSIS | OMISSIS |
| 18 | OMISSIS | OMISSIS |
| 19 | OMISSIS | OMISSIS |
| 20 | OMISSIS | OMISSIS |
| 21 | OMISSIS | OMISSIS |
| 22 | OMISSIS | OMISSIS |

Gli studenti riportati con * si sono iscritti direttamente al quinto anno e i crediti saranno deliberati nel Consiglio di classe dello Scrutinio Finale.

Il presente documento è stato letto ed approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 10 Maggio 2024.

| <i>DISCIPLINA</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>FIRMA</i> |
|--|-----------------------|---------------------|
| <i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>STORIA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. SETTORE CUCINA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>MATEMATICA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>LAB. DI SERV. ENOGASTR. S. SALA E VENDITA</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>FRANCESE</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>INGLESE</i> | <i>OMISSIS</i> | |
| <i>RELIGIONE</i> | <i>OMISSIS</i> | |

ALLEGATI

1. VERBALE N. 3 SCRUTINIO PRIMO QUADRIMESTRE e INDIVIDUAZIONE COMMISSARI INTERNI
2. VERBALE SCRUTINIO FINALE
3. RELAZIONI FINALI DOCENTI con PROGRAMMI
4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (in WORD)
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES/DSA (in WORD)
6. TRACCE PROVE SIMULAZIONI E DOCUMENTI COLLOQUIO